



Publicato Lunedì, 14 Marzo 2016

LUNEDÌ 14 MARZO 2016

LA SICILIA

CALTANISSETTA | .17

## VERSO PASQUA A SAN CATALDO

Per due settimane nei locali della Bcc “Toniolo” l’iniziativa promossa dall’associazione Amico Medico. Altra rassegna al Centro Studi Cammarata



I caratteristici Sampaoloni da ieri in mostra nei locali della Bcc “Toniolo” di piazza Crispi, di fronte la sede centrale dell’istituto di credito di San Cataldo

# Due mostre sulle tradizioni

Esposizione dei Sampaoloni e della Madonna e della Maddalena con i nuovi abiti

SAN CATALDO. La città comincia a respirare il “clima” pasquale. Ieri, infatti, due avvenimenti hanno rappresentato il preludio alle prossime manifestazioni della Settimana Santa Sancataldese. In piazza Crispi, nei locali della Bcc “G. Toniolo”, alla presenza di autorità, appassionati, giovani e comuni cittadini, è stata inaugurata l’esposizione dei “Sampaoloni”, i caratteristici giganti processionali rappresentanti gli apostoli di Gesù e dei nuovi abiti dei simulacri della Madonna e della Maddalena. L’iniziativa, promossa dall’associazione culturale “G. Amico Medico”, permetterà fino al prossimo 27 marzo (domenica di Pasqua) di osservare i nuovi abiti confezionati nell’ambito del progetto “Arte e Costumi – tra tradizione e innovazione”, predisposto e realizzato dalla prof. ssa Salvina Maira, docente del liceo artistico statale “Juvara”: qui è stato allestito un laboratorio di realizzazione delle vesti con la partecipazione degli alunni degli indirizzi Moda e Costume ed Arti Figurative ed il coinvolgimento dei docenti Calogero Barba, Maria Giuseppa Riggi (che nel 1983 realizzarono le statue della Madonna e della Maddalena in vetroresina) e Angela D’Anna.

Sono intervenuti a “sciogliere” il nastro, il presidente della “Amico Medico” Francesco Scarantino, il presidente della Banca “Toniolo” Salvatore Saporito, il sindaco Giampiero Modaffari, il dirigente scolastico dell’Iiss

“Manzoni-Juvara” prof. ssa Giuseppina Mannino. «L’attività di recupero e valorizzazione della Settimana Santa Sancataldese, da parte della nostra associazione, dura dal 1978 - ha spiegato il presidente Scarantino -. Ricordo che un primo grosso intervento di restauro dei simulacri avvenne nel 1982, ad opera di Calogero Testa, con le vesti realizzate dalle signorine La Marca; nel 1992, invece, un secondo restauro ad opera del prof. Barba, mentre l’anno dopo intervenne sugli abiti Carmelina Macaluso. Si arrivò al 2010, quando il Rotary Club finanziò un concorso all’istituto “Juvara”, sempre con il contributo della Banca “Toniolo” per rifare gli abiti dei “Sampaoloni”; oggi, dunque, le nuove vesti della Madonna e della Maddalena. Ringrazio tutti coloro che si sono impegnati ed adoperati e ringrazio anche il sindaco: a quanto pare, si sta risolvendo il problema della locazione delle Vare, in modo da avere una sede più dignitosa (all’ex Mattatoio comunale n. d. r.)».

La prof. ssa Mannino ha rimarcato come «arte e moda si sono fuse in un lavoro d’equipe». Così Modaffari: «A San Cataldo abbiamo un grande patrimonio di associazioni, enti, istituzioni: in casi come questo, tra di essi si crea una sinergia, che è necessaria per la rinascita della nostra comunità. Non è necessario ringraziare l’amministrazione comunale: essa è consapevole della necessità di preservare

ciò che abbiamo. Da parte nostra c’è l’impegno a far sì che l’associazione “Amico Medico” abbia assicurato uno spazio dedicato non solo a conservare le Vare, ma a permettere a quanti interessati di fruire di un museo etnoantropologico, dove dare lustro alle tradizioni locali».

Nel corso dell’esposizione, il sindaco ha anche sottolineato il «fervore» mostrato dai sancataldesi per la Settimana Santa, parlando di un’altra mostra, allestita in corso Vittorio Emanuele, presso il Centro studi sulla cooperazione “A. Cammarata”. «Stazioni di Via Sacra – Il dramma pasquale dall’orto degli Ulivi al sepolcro aperto», il titolo dell’iniziativa, nata da un’idea dell’appassionato di fotografia Salvatore Alessi e dall’artigiano Michele Cravotta. Si tratta di una sorta di “presepe pasquale”: in esposizione vi sono “I piccoli Misteri in legno”, circa 50 pezzi realizzati da Cravotta, ritraenti miniature di luoghi, momenti e personaggi delle tradizioni pasqua: dalla rappresentazione del Sinedrio a quella di piazza Calvario (dove si svolge la “Scinzenza” del Venerdì Santo), passando per l’elaborazione dei personaggi della passione di Cristo fino ai “Sampaoloni”. Ad impreziosire l’iniziativa, una carrellata di “scatti”, curata da Alessi, riguardanti i vari momenti della Settimana Santa Sancataldese, rappresentata nel corso degli anni.

CLAUDIO COSTANZO



LA MADONNA



LA MADDALENA



L’INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA IN PIAZZA CRISPI



SALVATORE ALESSI E MICHELE CRAVOTTA